

Opere superspecialistiche

16 Marzo 2010

I nuovi requisiti previsti dall'allegato A1 dello schema di Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti per l'accesso alla qualificazione nelle categorie "superspecializzate" determineranno rendite di posizione per poche imprese superspecialistiche con grave distorsione del mercato, lo ha evidenziato l'Ance in occasione dell'incontro del Tavolo sistematico di confronto tenutosi presso il Ministero delle Infrastrutture lo scorso 9 marzo.

Il documento del Centro Studi, consegnato al Ministro Matteoli in occasione dell'incontro, ricorda che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ha recentemente sottolineato che, già nella situazione attuale, si verifica nelle categorie specialistiche una concentrazione delle quote di mercato in capo a pochi operatori.

Il documento evidenzia anche che il forte inasprimento del requisito della dotazione in attrezzature previsto dall'Allegato A1 della bozza di nuovo Regolamento produrrà inevitabilmente rendite di posizione per un gruppo ristretto di imprese superspecializzate, con grave distorsione del mercato delle opere pubbliche in Italia.

In allegato è disponibile il documento del Centro Studi dell'Ance sull'effetto dei requisiti previsti dall'allegato A1 dello schema di nuovo regolamento sul mercato dei lavori pubblici.

[253-Requisiti nuovo Regolamento Codice contratti.pdf](#)[Apri](#)